

**Nuova Autovox
La gestione?
Deciderà
il tribunale**

Giornate di suspense per la Nuova Autovox. Lunedì prossimo il tribunale di Roma dovrà decidere quale procedura seguire per affrontare la situazione di crisi dell'azienda. Una decisione importante per i lavoratori visto che si guarda anche la gestione commissariale affidata dal ministero a Riccardo Gallo e che rischia di stravolgere il progetto approntato per avviare di nuovo la produzione e recuperare il marchio dell'azienda.

La decisione del tribunale potrebbe infatti rimettere in gioco il vecchio proprietario della Nuova Autovox, Franco Cardinali, che aveva presentato ricorso contro la sentenza del tribunale fallimentare. Il ricorso motivato da vizi di forma sulla composizione dell'assemblea dei creditori dell'azienda è stato accolto il mese scorso e quindi la situazione è ripartita da zero. Anzi su quella base Cardinali ha chiesto al ministero dell'Industria un risarcimento di 100 miliardi. «C'è il pericolo che venga compromesso il lavoro positivo svolto dal commissario e il piano di riavvicinamento approvato il 12 settembre scorso dal Cipi», dice Antonio Rosati, coordinatore dei lavoratori comunisti. Il progetto consentirebbe di far ripartire la produzione con 130 dipendenti arrivando al riassorbimento di tutto l'organico in cassa integrazione. E si creerebbero anche le premesse per la costituzione di un polo romano dell'elettronica civile, ridando spazio ad aziende come l'Autovox e la Vokson e lavoro a 2000 casi integrati.

**Dodici ore di ingorgo in città
decine di feriti in incidenti
Imbottigliati sul Gra
che torna libero solo in serata**

Tutti fermi anche sul raccordo

Un'altra giornata da incubo per migliaia di automobilisti. In tutta la città tra ingorghi e incidenti e chi è rimasto bloccato in macchina per ore. Il peggio è accaduto alla Magliana, all'altezza dello Sheraton, dove un'automobile in panne ha innescato un ingorgo gigantesco. E nel pomeriggio, chi ha avuto la sventura di transitare lungo il raccordo anulare è rimasto imbottigliato fino a sera.

CLAUDIA ARLETTI

Ventotto incidenti decine di feriti migliaia di persone bloccate per ore nel traffico impazzito. Sembra quasi un bollettino di guerra quello che ormai si ripete quotidianamente sul fronte del traffico. In ordine ora per ora ecco quello che è accaduto ieri.

Ore 7,30 zona Flaminia-Due Ponti. Due persone restano ferite in un incidente. Traffico bloccato. Un tamponamento tra tre vetture complica il transito dei veicoli. Lungo la tangenziale in direzione della via Tiburtina.

Ore 8 Alla Magliana all'altezza dello Sheraton un'automobile si blocca di colpo per un guasto. Dietro si crea una colonna di chilometri. L'ingorgo è pauroso. Solo dopo diverse ore il traffico torna alla normalità. Sulla Cristoforo Colombo altro ingorgo. Le automobili rimaste imbottigliate sono migliaia. Il traffico è paralizzato da piazza Navona ai quattro Archi. In via Invenco nella zona Cassia-Giustiniana una grossa buca nel manto stradale costringe i mezzi dell'Atac a procedere contromano per un lungo tratto. Traffico in tilt.

Ore 8,30 Automobili ferme sul Gra nel tratto Casilina-Appia-Ardeatina.

Ore 8,30 Due persone restano ferite in un incidente sulla via Portuense nei pressi di Fiumicino. Il traffico resta bloccato per un'ora. Quasi contemporaneamente sverifica un altro tamponamento in via della Cecchiagnola. Una persona resta ferita.

Ore 9 Il servizio manutenzione giardini del Comune comincia a lavorare in piazza Sempione. Si tagliano alcuni alberi. Il traffico piomba nel caos. Alle 9 e un quarto si verifica l'ennesimo ingorgo.



Auto intrappolate nell'ingorgo sul raccordo anulare

Questa volta non si circola nella zona Traspontina-Concazion-Porta Castello. I vigili accorrono in via Acqua Traversa dove era stato segnalato un pericoloso avvalimento della carreggiata.

Ore 9,20 Il caos arriva in centro. Un guasto a un impianto semaforico manda in tilt il traffico in piazza Ungheira e lungo il viale Panofani.

Ore 9,45 Questa volta l'incidente è grave. In via Appia Nuova all'altezza di Quarto

Miglio una Suzuki sbanda e finisce fuori strada. Fabio Balzani il giovane che era alla guida della motocicletta è in prognosi riservata. Cinque minuti più tardi sulla via Cassia un altro tamponamento. Due feriti.

Ore 11 Sul ponte Subicco un autotreno azzarda un sorpasso pericoloso e urta un autobus dell'Atac. Due feriti e traffico bloccato fin dopo mezzogiorno. Incidente con feriti all'incrocio tra viale Gonzia e

via Ajaccio. Automobili in sosta irregolare in via Santissimi. Quattro impediscono il passaggio dei mezzi Atac. Tutto fermo.

Ore 12,45 Incidenti con feriti in via della Stazione di prima Francia e via Vigna Stelluti. Una vettura si ribalta sul viale della Magliana.

Ore 15,15 Incidente sul tratto Laurentina-Acqua Acetosa-Ostense.

Ore 18 Un autotreno esce di

strada e resta in bilico per ore sul ciglio della strada paralizzando totalmente il traffico lungo il raccordo anulare all'altezza dell'Ardeatina.

Ore 20 Sul raccordo anulare le auto hanno ripreso a circolare ma il traffico è intensissimo. Si fa pesante intanto la situazione lungo la Prenestina in direzione di Villa Gordiani. Alla festa dell'Unità e in programma il concerto dei Pooh. Le macchine sono migliaia.

**Regione
«Per i parchi
occorrono
più soldi»**

La situazione dei parchi nella regione Lazio si fa sempre più pesante. Nell'anno in corso circa 53.000 ettari si sono aggiunti a quelli già protetti ma all'aumento degli spazi verdi non è corrisposto un aumento di stanziamenti che la Regione dovrebbe dare.

Cinque sono i miliardi erogati ora del tutto insufficienti a fare fronte al pagamento degli stipendi.

La difficile situazione è stata illustrata ieri mattina durante una conferenza stampa del Wwf sui parchi presenti e rappresentati del Pci.

Le aree protette sono ormai 24 e l'ufficio parchi mostra ormai le sue carenze nella gestione di un sistema così complesso.

L'agenzia che dovrebbe coordinare gli interventi rischia di sfumare.

**Metropolitana Roma-Lido
Assemblea dei pendolari
«Basta con i disservizi
Ci rivolgeremo ai giudici»**

«Venò a prendermi le pernacchie ma venò». Così aveva esordito l'assessore Morini il 10 luglio scorso quando in un ennesimo incontro con il comitato dei pendolari di Ostia sulla questione del metro «B» assicurò il suo impegno perché tutto procedesse nel migliore dei modi possibili. Al Comune ora c'è il commissario straordinario Barbato al quale è sembrato giusto fra le tante delibere approvate per passare praticamente da un giorno all'altro anche quella relativa ai lavori di ristrutturazione della metropolitana Termini Magliana. Così le migliaia di cittadini che prendono il treno tutte le mattine per andare a lavorare a Roma hanno saputo solennemente tramite un cartello che dal 9 settembre il «terminal» dei treni si sarebbe attestato alla stazione della Marina e non più sulla Piramide.

Perché l'azienda Acofrol e il Comune non hanno sentito il

**Proposta di legge del Pci alla Regione Lazio
Un «archeoparco» a Cerveteri
in nome... degli Etruschi**

Un parco archeologico a Cerveteri. E una proposta del Pci al consiglio regionale del Lazio. Due miliardi è il primo stanziamento per studiare la «fattibilità» del piano «Permettiamoci e vincoliamo la zona» chiedono gli esperti, per studiare più da vicino la vita degli Etruschi. Gli scavi in città dovrebbero permettere di conoscere il significato della lingua dell'antica Ceria.

GRAZIELLA MENGOLZI

Il territorio di Cerveteri deve diventare un parco archeologico per salvaguardare e studiare la zona della potente città etrusca esistita tra il V e il III secolo a.C. I 13.000 ettari attorno alla città costituiscono secondo gli esperti una fonte inesauribile di informazioni per gli studiosi dell'antica civiltà.

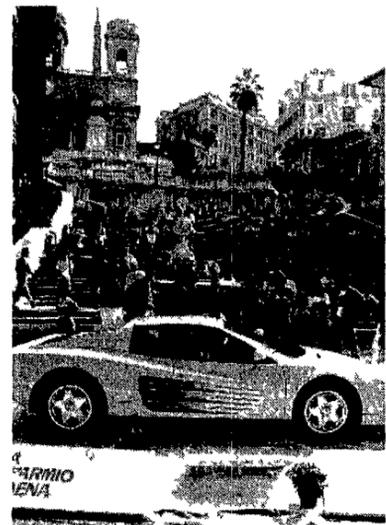
I consiglieri regionali comunisti Ada Rovero e Angiolo Marconi hanno presentato la proposta di legge per la realizzazione di un piano di fattibilità del parco archeologico di

una commissione di esperti sarà incaricata di redigere il piano e dare comunicazione al Comune di Cerveteri che di vent'anni fa è il responsabile della gestione del parco. La spesa preventivata per la gestione del parco è di circa un miliardo l'anno. Si provvederà a questa con apposte leggi del bilancio regionale.

L'area di Cerveteri è tra le cinque più interessanti per l'archeologia mondiale e solo una piccola parte di essa è conosciuta e valorizzata. La necropoli della Banditaccia e parte di quella del Sorbo sono famose ma un immenso patrimonio è escluso «dalla fruizione turistica», dice il professor Gasperti eminente persona lita negli studi della civiltà etrusca - «Tutto il territorio è ora sottoposto a vincoli di ogni genere che impediscono interventi e non consentono la valorizzazione dell'area». È benvenuta una nuova legge che stabilisca la consistenza esatta del patrimonio archeo-

logico e si possa così procedere alla perimetrazione dell'area.

La parte più interessante dovrebbe riguardare la città antica. Occorrono scavi per vedere da vicino come gli etruschi vivevano come era regolata la loro vita sociale. Conoscere le leggi. Per gli esperti c'è la speranza che con questi scavi si venga in possesso di tavole di leggi bilingue. Si potrebbe così decifrare l'«ermeneutica etrusca» il significato delle parole che oggi leggiamo ma non ci danno la chiave per comprendere la vita di quel popolo», dice il professore Gasperti. Già al lavoro in questo settore c'è l'equipe del Centro nazionale delle ricerche (Cnr) sotto la direzione del professore Cristofani. Ora altri esperti si metteranno nel piano di fattibilità e da più parti si chiede l'intervento della Soprintendenza come garante dell'esattezza degli interventi.



Una Ferrari fiammante a chi risparmia (ma non a tutti)

Una Ferrari a chi ha economia. Bastano pochi spiccioli. È il premio posto in palio dalla Casa di Spagnola di Modena a chi apre un conto in una sua filiale. E chi vuole un «as savagio» può vedersi la Ferrari in piazza di Spagna.

**Il gruppo progetterà la rilocalizzazione della pubblica amministrazione
La Sinistra indipendente: «Inaccettabile»**

Uno Sdo su misura per l'Italstat

La società Bonifica del gruppo Italstat si è aggiudicata lo studio della rilocalizzazione della pubblica amministrazione nello Sdo. Lo ha deciso una delle delibere «sprate» di Giubilo. Il ministro Tognoli deve dare il suo placet. Ma l'Italstat è anche proprietaria di molti terreni Sdo. Ciò secondo la Sinistra indipendente è inammissibile. Tognoli propone di trasferire il Parlamento nello Sdo anche qui e polemica.

STEFANO POLACCHI

Uno Sdo su misura per Italstat? È quello che chiedono i deputati della Sinistra indipendente al ministro Tognoli. In seguito alla delibera di Giubilo che decide di far pagare al Campidoglio il compromesso della società Bonifica (gruppo Italstat) per la progettazione della «rilocalizzazione» della pubblica amministrazione. Dovrà infatti essere il ministro in persona a conferire l'incarico alla «Bonifica» spagna. Ma la cosa che preoccupa i parlamentari del gruppo indipendente è la circostanza che l'Italstat oltre a programmare chi dovrà lasciare il centro storico e chi e dove dovrà essere sistemato nello Sdo è

anche nel mondo imprenditoriale si levano pesanti critiche all'operazione di affidare all'Italstat la progettazione dello Sdo.

Sulla questione interviene infatti Enzo Proietti presidente delle cooperative di produzione e lavoro presenti all'interno del «consorzio Sdo» insieme al colosso delle partecipazioni statali. «Da parte dell'Italstat si ricomincia un atteggiamento scorretto sul piano imprenditoriale oltre che non rispettoso del ruolo dell'ente locale nella partecipazione alla programmazione», afferma il dirigente del movimento cooperativo - Italstat è un imprenditore inaffidabile stando insieme ad altri nel consorzio non può candidarsi per designare lo Sdo da sola. L'associazione delle coop non lo permetterebbe».

Intanto è già fuoco sulle dichiarazioni del ministro Tognoli intenzionato a spostare nello Sdo anche Camera e Senato oltre ai ministeri. «Non si capisce il significato di questa uscita commenta l'architetto Gianfilippo Biazzo presidente

della Cier la cooperativa di ricerca autrice di due studi uno sull'area centrale per conto della Cgil uno sull'impatto dello Sdo nella periferia est per conto della Lega delle cooperative. Perché togliere dal cuore della città le massime strutture rappresentative dello Stato democratico nato dalla Resistenza? La proposta non risponde a esigenze partecolari. Come è assurdo pensare di spostare a est i ministeri tout court. Infatti il peso di queste strutture della pubblica amministrazione sul centro rispetto a tutto il terziario è minimo. Sono poco più di 30 mila gli addetti ministeriali appena il 9% dei 400 mila lavoratori del terziario in centro. Né i ministeri hanno un grosso impatto. Deve andare nello Sdo la struttura operativa della pubblica amministrazione mentre le sedi dei ministeri possono benissimo trovare nel centro la sede ideale.

Ma allora che fare? «Lo Sdo non è certamente la panacea per decongestionare l'area centrale», risponde Biazzo ragionare in questi termini si

gnifica affossare in partenza lo Sdo. Nel sistema direzionale infatti al massimo possono andare 55 mila impiegati per non più di 8 milioni di metri cubi. E già siamo ai massimi valori con i quali lo Sdo già abortirebbe come occasione di riqualificare la periferia. Non capisco invece perché non ci si ponga il problema di dove mettere le grosse banche e le finanze immobiliari. O si pensa che il centro storico o i loro? Né mi sembra realistico un centro fatto solo di cultura. Il problema dello Sdo è di qualità non di quantità. Bisogna trasferire il braccio operativo dello Stato che potrebbe avere a disposizione le tecnologie più avanzate nel campo delle comunicazioni dell'informatica e dei trasporti».

Un'altra domanda si pone rispetto al trasferimento in blocco di ministeri. Se sono degradanti per il centro perché portarli in periferia? Infatti non è la presenza del ministro a valorizzare di per sé i quartieri degradati. Inoltre cosa ha nel centro? Un enorme centro commerciale e affaristico?

A.R.P.A.
ASSOCIAZIONE ROMANA POETI E ARTISTI
VIA F. C. ANNESSI, 24 - 00169 ROMA
TEL 06/265114

L'«ARPA» (Associazione romana poeti-artisti) organizza:

- 1) corso trimestrale di didattica della poesia con rilascio di attestato,
- 2) mostra di pittura aperta anche a dilettanti,
- 3) presentazione di libri di Poesia

Gli interessati possono telefonare al n. 26 51 14 ore pasti

FESTA de l'UNITÀ
VILLA DEI GORDIANI
Sabato 16 settembre
ore 20,30

Incontro con
ALFREDO REICHLIN
della direzione nazionale del Pci

coordina MICHELE META
della segreteria della Federazione romana Pci

C.F. e C.F.G.
DOMENICA 17-9 ore 9,30 - Via E. Franceschini, 144
«Proposte e criteri sulla composizione della lista»
relatore G. BETTINI

Campagna di consultazione del Partito:
Le assemblee delle sezioni si dovranno tenere nei seguenti giorni:

**LUNEDÌ 18 Settembre - MARTEDÌ 19
MERCOLEDÌ 20 - GIOVEDÌ 21 - VENERDÌ 22**

C.F. e C.F.G.
LUNEDÌ 25-9 ore 17,30 - Via E. Franceschini, 144
«Valutazione della consultazione discussione e approvazione della lista»
relatore G. BETTINI

**PCI - FEDERAZIONE DI ROMA
SEZIONE FEMMINILE**

**Lunedì 18 alle ore 17
presso la Sezione ESQUILINO**
Via Principe Amedeo 188

**ATTIVO DELLE DONNE
COMUNISTE ROMANE**
concluso dalla compagna
LIVIA TURCO
Responsabile femminile nazionale

Per discutere del nostro lavoro in campagna elettorale dei nostri obiettivi e delle nostre proposte per una prima ricognizione delle nostre forze e delle disponibilità di tutte le donne in questo determinante appuntamento elettorale

**NUOVI NUMERI TELEFONICI
DELLA FEDERAZIONE ROMANA PCI**

CENTRALINO	4071400
FAX	4071307
UFFICIO SEGRETERIA	4071317
UFFICIO ORATORI	4071382
FEMMINILE	4071376
ORGANIZZAZIONE E PROBLEMI DEL PARTITO	4071395
DIRITTI E POLITICHE SOCIALI	4071331
CULTURA SCUOLA UNIVERSITÀ	4071353
POLITICHE DEL TERRITORIO	4071331
ECONOMIA E LAVORO STATO PUBBLICA AMM. NE	4071348

abbonatevi a
l'Unità